

Il social network tra solitudine del singolo e accomunamento indistinto

Nel gran frastuono accanito di internet si trovano anche alcuni sussurri. Forum, social network, chat, reti, gruppi, in cui le donne si raccontano, parlano di sé, dei loro problemi quotidiani, delle scelte, della vita, della sessualità spesso nascosta, o sopita. Si mettono a nudo con una generosità e una semplicità che nella vita forse non riescono a trovare. Cercano consigli, parole, persone, consapevolezza, informazioni, modi di rendersi attive, in rete, cercano la comunità che nella vita, nel lavoro, si fatica ad ottenere. In rete raccontano sé stesse spesso con più sincerità di quanto non facciano nella vita di tutti i giorni.

I social network sono mezzi, strumenti, non vanno giudicati o demonizzati in sé, è più auspicabile una conoscenza reciproca, un periodo di prova. E' l'uso che si fa degli strumenti che qualifica un valore personale. A volte il web offre scudi oltre cui rigurgitare una frustrazione sociale che diventa spietata aggressione indistinta. La rete offre la forza ottusa all'accomunamento, un palcoscenico a chi non ha il coraggio di affrontare il pubblico, una vetrina spesso fine a sé stessa. Eppure, in tutto questo parlare roboante, in questo zoo di polemiche, sopravvivono ancora alcune stanze, che le donne si ritagliano tutte per sé.

Coordinatrici:

Valentina D'Elia, classe 1983, salernitana di origine, vive e lavora a Bologna. Laureata in Semiotica con una tesi sulla figura della donna romana nella stampa italiana, attualmente si occupa di editoria digitale collaborando con diverse case editrici.

Alessandra Ghimenti trentenne, femminista, nella LUD dal 2012, videomaker e blogger, toscana di origine e milanese di adozione. Crea video per passione e per lavoro. Assidua frequentatrice della rete, con la scusa dell'analisi a scopo scientifico-professionale passa sui social network molto (troppo) tempo.

Blog: <http://mailcieloesemprepublu.wordpress.com>

Giorgia Vezzoli è consulente di comunicazione e blogger. In Rete, cura dal 2009 il blog "[Vita da streghe](#)" che tratta principalmente il tema degli stereotipi di genere ed è cofondatrice del sito "[Zerostereotipi](#)". E' scrittrice e poeta. E' in uscita per Settenove il suo libro "Mi piace Spiderman...e allora?", lo sguardo di una bambina sul mondo oltre gli stereotipi e il sessimo. Ha inoltre pubblicato per la casa editrice "Il Foglio", la raccolta di poesie "L'orlo del senso" ed è una delle autrici della raccolta "Bye Bye Bulli", antologia di racconti contro l'omofobia edita dalle Edizioni Frame.

Saranno presenti inoltre:

Chiara De Servi fondatrice di Hollaback Italia (italia.ihollaback.org), un movimento internazionale che vuole mettere fine alle molestie in strada. Si occupa di business development nell'editoria digitale.

Ornella Guzzetti in Hollaback italia si è occupata dall'inizio di quello che fa anche nella vita: comunicazione, social, pratiche femministe e diritti lgbt.

Violetta Breda Architetta, blogger ma soprattutto femminista, un po' milanese e un po' veneziana. Le piace pensare di progettare spazi pubblici dove stare a proprio agio e Hollaback è il naturale completamento della sua vita.